




P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Il **P.O.F.** cioè il **Piano dell'Offerta formativa** è il documento dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" (art. 3 D.P.R. 275/99, Regolamento dell'Autonomia didattica e organizzativa). In questo documento la nostra scuola comunica le proprie scelte metodologiche e curricolari, secondo una propria linea di progettazione definita in autonomia e responsabilità da tutte le sue componenti.

Partendo dall'analisi dei bisogni e dalle caratteristiche socio- ambientali del territorio e tenendo conto delle competenze professionali dei docenti esso:

-  *definisce i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa;*
-  *accresce la responsabilità di chi vive e opera a scuola;*
-  *assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative.*

Il suo **scopo principale** è quello di **definire le caratteristiche specifiche della scuola** e di **fornire le necessarie informazioni** alle famiglie, agli Enti locali e a tutti i soggetti con i quali la scuola si trova ad operare.

Il **P.O.F.** viene redatto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto: il documento **illustra la struttura, l'organizzazione della scuola, i progetti e le attività che vi si svolgono e i servizi offerti**

Il **P.O.F.** è

» Un **atto d'indirizzo** che impegna tutte le componenti scolastiche e si rivolge agli utenti del servizio educativo e della comunità sociale, con l'obiettivo di garantire **PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, COINVOLGIMENTO, CONTROLLO** di tutti gli impegni sottoscritti.

» Un **documento pubblico** formalizzato attraverso le delibere degli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto), che consente all'Istituto di presentare le iniziative progettuali programmate da ogni singola Scuola.

L'Istituto Comprensivo di Costa Volpino intende il servizio scolastico come un sistema formativo integrato, in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria

di primo grado e in forte connessione educativa e culturale con le famiglie e il contesto in cui è collocato.

Consapevole di non possedere l'esclusiva nella formazione dei ragazzi che gli vengono affidati, si prefigge di collaborare con le agenzie educative del territorio, innanzitutto con le famiglie, fornendo agli alunni il possesso critico delle competenze di base. Il nostro Istituto si propone scopi essenzialmente formativi e orientativi; per questo offre nei suoi diversi ordini un ricco ventaglio di proposte educative e privilegia l'obiettivo di **educare "la persona"**, un essere unico e irripetibile, mettendo ciascun allievo nella condizione di realizzare appieno le proprie specifiche potenzialità.

Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

L'obiettivo della scuola è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

La scuola porrà le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

I **riferimenti normativi** del nostro POF sono rintracciabili nei seguenti dettati legislativi:

- **La legge dell'autonomia n. 59/97**
- **Regolamento dell'autonomia D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999**
- **Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001**
- **Legge n. 53/2003**
- **Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004**
- **Indicazioni per il curricolo e per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – Roma settembre 2007**
- **Legge n.133 art. 64 del 6 agosto 2008**
- **Decreto Legislativo n.137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella Legge n.169 del 30 ottobre 2008.**

I PRINCIPI GENERALI

I principi generali ai quali la nostra scuola si ispira sono:

- **UGUAGLIANZA**

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

- **IMPARZIALITÀ**

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

- **CONTINUITA' E REGOLARITA'**

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

- **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità di natura personale o socio-culturale. Ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi di ciascun bambino e bambina.

Particolare impegno è prestato per garantire l'integrazione di soggetti in situazione di svantaggio, stranieri, nomadi, diversamente abili.

Il passaggio tra i vari ordini di scuola (Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado) viene favorito attuando Progetti di continuità didattico - educativa, elaborati dalle apposite commissioni.

- **DIRITTO DI SCELTA**

La famiglia ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico.

La libertà di scelta viene esercitata tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. Le domande di iscrizione devono essere accolte senza distinzione di razza, di religione, di menomazioni psico-fisiche.

- **PARTECIPAZIONE - EFFICIENZA - TRASPARENZA**

La scuola favorisce, attraverso la partecipazione democratica prevista dagli organi collegiali, l'interazione formativa con la famiglia; mette a disposizione degli utenti documenti e informazioni relativi alle scelte di funzionamento generale. Si inserisce nel contesto territoriale valorizzandone le risorse culturali, ambientali e strumentali operando nella prospettiva del sistema formativo integrato.

L'Istituto, d'intesa con gli Enti Locali, si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario scolastico.

- **LIBERTA' DI INSEGNAMENTO**

Ad ogni insegnante è garantita la libertà di insegnamento, intesa come scelta metodologica che si fonda sulla conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, dei contenuti e delle strutture disciplinari, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con altri operatori. Tale libertà si deve realizzare nel rispetto della personalità dell'alunno/a, deve facilitarne lo sviluppo delle potenzialità e contribuire alla sua evoluzione armonica; deve inoltre attuarsi nel rispetto degli orientamenti della scuola dell'infanzia, delle indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola del primo ciclo. (2007)

- **AGGIORNAMENTO**

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto per tutto il personale scolastico, ma sono altresì un obbligo di servizio in quanto funzionali a promuovere l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa. All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti delibera le tematiche da approfondire.

LE SCELTE EDUCATIVE

VADO A SCUOLA PER....

*Costruire nuove conoscenze e competenze.
Imparare a comunicare idee ed esperienze in modo chiaro, corretto ed efficace.
Imparare a leggere la realtà nella sue multiformi espressioni, conoscere il passato e le trasformazioni avvenute.*

*Sperimentare le mie capacità, organizzare le diverse fasi di un compito predisponendo gli strumenti necessari per valutare il risultato.
Saper risolvere problemi e ragionare sulle possibili soluzioni*

Si presta uguale attenzione ai quattro pilastri dell'educazione, come raccomandato dall'UNESCO:

Imparare a conoscere

Imparare a fare

Imparare a vivere con gli altri

Imparare a essere

*Conoscere sempre più me stesso/a e riconoscere i cambiamenti della mia crescita
Assumere e mantenere gli impegni come responsabilità verso se stessi e verso gli/le altri/e.
Operare scelte realistiche sulla base della consapevolezza di sé e dell'ambiente di vita.*

*Conoscere amici e amiche con modi diversi di vedere il mondo.
Scambiare i miei pensieri con quelli degli/delle altri/e, rispettare i diversi punti di vista, trovare il modo per risolvere i conflitti quotidiani.
Conoscere, rispettare e vivere le regole, con le quali ragionare e operare, come vincolo, ma anche come vantaggio.*

L'Istituto Comprensivo di Costa Volpino

è l'unità organizzativa

delle scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

situate nei comuni di **Costa Volpino** e **Rogno**

in provincia di **Bergamo**

La sede dell'Istituto è a Costa Volpino, in Via Aldo Moro, 2

E-mail scuolecostavolpino@libero.it - Fax e Tel. 035/970375 - 970457

SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA COSTA VOLPINO

(Località Malpensata)

SCUOLE PRIMARIE:

↗ Costa Volpino - BRANICO

↗ Costa Volpino - CORTI

↗ Costa Volpino – PIANO (e sede staccata di Volpino)

↗ ROGNO

SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO¹

COSTA VOLPINO

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Educazione degli Adulti

¹ Da ora in poi la Scuola secondaria di primo grado sarà identificata semplicemente come scuola secondaria.

ORGANI DI GESTIONE DELL'ISTITUTO

Dirigente scolastico: prof. Umberto Volpi
Collaboratore vicario: prof.ssa Lina Barcellini

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: Cocchetti Marinella

Assistenti Amministrativi: Bardella Elena, Cesana Raffaella, Chiarelli Lucia, Cocco Raimondo, Cretti Elvira, Martinelli Luciana, Pala Santa, Trombini Wilma.

Collaboratori scolastici: Nell'Istituto operano 21 collaboratori scolastici

I componenti del Consiglio d'Istituto:

GENITORI: CLEMENTI ENRICO, AMIGHETTI GIANANTONIO, BERNARDELLI PRIMO, CELERI MELANIA, FERITI SIMONE, DELVECCHIO MARIANNA, CAPITANIO MARIA GRAZIA, SERIOLI PIERA

PERSONALE NON DOCENTE: BARDELLA TIZIANA, BERTOLETTI MARIANGELA

INSEGNANTI: GREGORINI MONICA, PASQUOT PAOLO, BERTONI ROSI, BERTONI MARINELLA, BAIGUINI MARIACRISTINA, ISELLI MARCELLA, SPELGATTI GIUSEPPINA

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. UMBERTO VOLPI

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

- Durante l'attività didattica:

- al mattino: **da lunedì al venerdì** dalle ore **07.30** alle ore **09.00** - dalle **13.00** alle **14.00**;
- al pomeriggio: **da lunedì al venerdì** dalle ore **12.00** alle ore **17.00**;
- il sabato: dalle ore **07.30** alle ore **13.30**.

- Durante la sospensione delle lezioni: da **lunedì** a **sabato** dalle ore **08.00** alle ore **13.00**;

- **Gli uffici resteranno chiusi nei seguenti giorni:** 30/10/2011, 24/12/2011, 31/12/2011, 05/01/2012, 07/01/12, 07/04/2011, 30/04/12, 14/08/2012 e **tutti i sabati di luglio e agosto.**

Il Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi riceve: da **lunedì** a **venerdì** dalle ore **07.30** alle ore **13.00**.

Il Collaboratore Vicario riceve:

- da **martedì a sabato** dalle ore **08.00** alle ore **12.00**
- il pomeriggio su appuntamento.

Il Dirigente Scolastico di norma riceve **previo appuntamento**.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO e GIUNTA ESECUTIVA

Consiglio di Istituto:

- Dirigente scolastico
- rappresentanti dei genitori n°8
- rappresentanti dei docenti n°8
- rappresentanti personale non docente n°2

Giunta esecutiva :

- Dirigente scolastico
- Rappresentanti dei genitori n°2
- Rappresentanti dei docenti n°1
- Rappresentanti personale non docente n°1

Il Consiglio di Istituto delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico.

Il Consiglio delibera inoltre le scelte educative e didattiche sulla base delle proposte inoltrate dal Collegio dei docenti e dai Consigli di intersezione/ interclasse/ classe.

In ogni unità scolastica è presente il **CONSIGLIO** di:

Intersezione:

(scuola dell'infanzia)

- Dirigente scolastico (o suo delegato)
- tutti i docenti della scuola
- n° 1 rappresentante dei genitori per ogni sezione

Interclasse:

(scuola primaria)

- Dirigente scolastico (o suo delegato)
- tutti i docenti della scuola
- n° 1 rappresentante dei genitori per ogni classe

Classe:

(scuola secondaria)

- Dirigente scolastico(o suo delegato)
- tutti i docenti della classe
- n° 4 rappresentanti dei genitori per ogni classe

Le famiglie, insieme agli insegnanti, partecipano alle scelte educative delle singole scuole, osservando bimestralmente l'andamento metodologico-didattico e collaborando per facilitare i rapporti fra i docenti, genitori e alunni/e.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è l'organo tecnico e professionale dell' Istituto scolastico; è composto da tutto il personale insegnante ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

COLLEGIO DOCENTI UNITARIO			
▪ Dirigente scolastico ▪ Tutti i docenti dell'Istituto			
COLLEGIO DI SEZIONE di: SCUOLA DELL'INFANZIA	COLLEGIO DI SEZIONE di: SCUOLA PRIMARIA	COLLEGIO DI SEZIONE di: SCUOLA SECONDARIA	COLLEGIO DI SEZIONE di: C.T.P. - E.d.A.

Il Collegio dei Docenti si riunisce in modo unitario e/o in collegi di sezione per:

- deliberare in materia di funzionamento didattico/organizzativo; in particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- valutare l'andamento e l'efficacia dell'azione didattica;
- promuovere iniziative di aggiornamento e di sperimentazione.

Il Collegio dei docenti individua al suo interno docenti che ricoprono *la funzione strumentale* per la conduzione di:

1. *Educazione motoria primaria*
2. *Coordinamento dei progetti di Educazione alla Salute*
3. *Gestione e coordinamento del laboratorio musicale*
4. *Coordinamento e gestione, in collaborazione con il CoGe, della festa d'Istituto*
5. *Coordinamento del Centro E.D.A.*
6. *Gestione Consiglio Comunale dei Ragazzi*
7. *Referente responsabile DSA*

Gli insegnanti inoltre si occupano di specifiche problematiche in gruppi di lavoro che prevedono la presenza di docenti dei tre ordini di scuola.

COMMISSIONI DI LAVORO:

→ Continuità scuola dell'infanzia – primaria	→ Sport a scuola
→ Continuità scuola secondaria primo e secondo grado	→ Stranieri
→ GLHI	→ Passaggio informazioni tra scuola primaria e scuola secondaria
→ Educazione alla salute	→ Mensa primaria
→ S.P.P. (legge 626/94)	→ Festa d'istituto

COMITATO GENITORI

Nell'Istituto opera attivamente il Comitato Genitori impegnato in iniziative di arricchimento per la scuola.

Il comitato rappresenta un luogo di riferimento per le famiglie in quanto attiva proposte di formazione per i genitori e i docenti al fine di migliorare il rapporto degli alunni con l'esperienza scolastica ; rappresenta inoltre un luogo di partecipazione attiva ad iniziative ed esperienze formative e ricreative per gli alunni/e.

Dall'anno scolastico 2000/01 il Comitato Genitori dei tre ordini di scuola è stato unificato.

Gli obiettivi del Comitato sono:

- **RISPONDERE ALLE ASPETTATIVE DEI GENITORI** attraverso incontri periodici e partecipazione ad alcune Commissioni della scuola.
- **FORNIRE AI GENITORI INFORMAZIONI E COMPETENZE**
- **APRIRE LA SCUOLA AL TERRITORIO:** mediante la partecipazione a corsi di formazione/informazione proposti da enti sul territorio o dalla commissione Educazione alla salute dell'Istituto. Organizzare eventi e iniziative che coinvolgono alunni genitori e insegnanti dell'Istituto finalizzati alla raccolta di fondi per progetti comuni:
 - o festa d'Istituto
 - o "un fiore per un sorriso" raccolta di fondi tramite offerta di stelle di Natale
 - o "un'onda di solidarietà" raccolta fondi, tramite offerta di uova di cioccolata nei vari plessi e focacce pasquali, durante il concerto al PalaCBL

I fondi raccolti finanziano solidarietà locale, progetti sportivi, musicali e di educazione alla salute, uscite sul territorio, adozioni a distanza, progetto UNICEF, proposti dai docenti dell'Istituto.

MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA

1. utilizzo di fondi raccolti dai genitori, nelle varie iniziative per:

- dotare la scuola di strumenti ed attrezzature musicali e sportive
 - integrare il costo di attività sportive
 - integrare il costo dei progetti realizzati dalla commissione Educazione alla salute per gli alunni dell'Istituto
 - integrare il costo di esperti per la realizzazione di progetti educativi proposti dai docenti
-
- **CREARE UN PERCORSO DI FORMAZIONE COMUNE PER GENITORI E FIGLI**
 - **COINVOLGERE GLI ENTI LOCALI:** incontri con le amministrazioni comunali di Costa Volpino e Rogno, la Comunità Montana.

Il contratto formativo

è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della
Scuola intesa come

- ↻ ambiente educativo e di apprendimento
- ↻ restituzione di spazi e tempi dedicati allo sviluppo del sé
- ↻ palestra della convivenza democratica, della pluralità e della tolleranza
- ↻ strumento di alfabetizzazione
- ↻ ambiente privilegiato per lo sviluppo delle potenzialità del/la bambino/a.

La sola scuola non può però esaurire tutte le funzioni educative, poiché la gestione del processo di formazione dei fanciulli è soprattutto compito della famiglia, che collabora con la scuola e gli insegnanti. Per questo è molto importante che si instauri un rapporto di fiducia e che ciascuna componente assuma ruoli specifici, diversificati ma complementari.

Il docente

- ↻ si accerta del possesso dei prerequisiti
- ↻ espone e motiva il proprio intervento educativo e didattico
- ↻ spiega le proprie strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione
- ↻ specifica il materiale necessario di lavoro in classe
- ↻ assegna il compito tenendo conto del carico giornaliero
- ↻ verifica in itinere e al termine del processo di apprendimento
- ↻ informa i genitori sui servizi operanti nel territorio.

L'allievo/a

- ↻ partecipa con impegno alle attività proposte
- ↻ interviene e chiede spiegazioni o ampliamenti
- ↻ viene guidato a valutare il proprio operato
- ↻ organizza il lavoro a casa e rielabora in forma sempre più personale, in relazione alle fasi di apprendimento
- ↻ predispone il materiale per il giorno successivo
- ↻ tiene un comportamento rispettoso, responsabile e corretto nei confronti dei compagni, degli adulti, degli arredi scolastici.

Il genitore

- ↻ può esprimere pareri e formulare proposte riguardo all'offerta formativa e alle scelte educative proposte dalla scuola
- ↻ collabora nelle varie attività
- ↻ favorisce la continuità del percorso formativo tra scuola e famiglia
- ↻ può richiedere ulteriori incontri per particolari problemi (previo appuntamento)
- ↻ partecipa alle assemblee di classe e ai colloqui individuali calendarizzati

Suggerimenti al genitore per una migliore collaborazione scuola famiglia

- Controllare il diario ed il libretto delle valutazioni quotidianamente e firmare tutte le comunicazioni scuola-famiglia. Il diario è strumento di comunicazione tra scuola e famiglia. Serve per informare di quanto accade a scuola anche per poter intervenire nei modi più opportuni. Ciò permette agli alunni di capire che genitori e insegnanti lavorano insieme per aiutarli a crescere.
- Controllare che nello zaino vi sia solo il materiale occorrente, per evitare il trasporto di pesi inutili
- Porre attenzione ai risultati delle prove di verifica e delle interrogazioni e firmarle
- Controllare l'esecuzione dei compiti, l'ordine e la completezza dei quaderni. I compiti servono agli alunni per rielaborare e far proprio quanto hanno scoperto a scuola e per imparare, un po' alla volta, ad organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Fornire il materiale richiesto dagli insegnanti
- Chiedere all'occorrenza colloqui individuali privilegiando l'incontro con gli insegnanti della classe che meglio conoscono le problematiche dell'allievo
- Non sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti, ma essere presenti vicino a loro in caso di necessità
- Essere disponibili ad ascoltare ciò che i propri figli hanno imparato a scuola ed eventualmente sollecitarli in tal senso

IN CASO DI....

(dal Regolamento di Istituto)

Assenza:

Le assenze degli/delle alunni/e devono sempre essere giustificate dai genitori per scritto. In caso di assenze prevedibili, dovute a motivi di famiglia, i genitori sono tenuti a preavvisare l'insegnante; al rientro dell'alunno/a i genitori devono rilasciare giustificazione scritta.

Ritardo:

Gli orari devono essere rispettati, ma ogni alunno/a in ritardo verrà ammesso/a a scuola. Gli/le alunni/e in ritardo devono essere accompagnati/e dai genitori (sc. infanzia-primaria); ogni ritardo deve essere sempre giustificato per scritto.

Uscita anticipata:

Ogni alunno/a può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni soltanto se affidato dall'insegnante ad uno dei genitori o chi ne fa le veci, previa richiesta scritta, per assunzione di responsabilità. Per la scuola primaria i genitori possono ritirare i figli dopo aver compilato e firmato un apposito registro presente in ogni sede. Nella scuola secondaria l'autorizzazione viene rilasciata solo dal D.S. o dal suo Vicario.

Ingresso:

Gli/le alunni/e, di norma, possono entrare a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. E' tuttavia raccomandabile evitare di far giungere gli/le alunni/e troppo presto: il personale in servizio non potrebbe in tal caso garantire un'adeguata sorveglianza, al di fuori dei tempi proposti annualmente. Sono ammessi nell'edificio scolastico prima dell'inizio delle lezioni, secondo gli orari stabiliti per i singoli plessi e ordini scolastici, quegli alunni che hanno presentato richiesta scritta e motivata.

Comportamento:

Gli/le alunni/e si presentano a scuola decorosamente e ordinatamente vestiti/e; l'uso del cellulare durante l'orario scolastico non è consentito; è opportuno che gli/le alunni/e della scuola primaria indossino il grembiule o la blusina. Gli/le alunni/e vengono educati/e al

rispetto dei/delle compagni/e, delle attrezzature, del materiale della scuola e degli oggetti di loro proprietà.

Intervallo:

A metà della mattina è necessario concedere agli/alle alunni/e un intervallo di 15 minuti (scuola primaria) e di 10 minuti (scuola secondaria) sotto la sorveglianza degli insegnanti. Detto intervallo si svolgerà nell'aula o nei corridoi; se le condizioni climatiche lo consentono, gli/le alunni/e della scuola dell'infanzia e di quella primaria possono recarsi nel cortile della scuola. L'intervallo ha sempre luogo alla presenza degli insegnanti, i quali devono vigilare affinché questo momento non diventi pericoloso per l'incolumità dei propri alunni o molesto per gli alunni delle altre classi.

I compiti:

Gli/le insegnanti delle classi concordano la quantità e la qualità delle esercitazioni a casa per una equilibrata distribuzione del lavoro da svolgere nell'arco della settimana. Il carico di lavoro a casa aumenterà gradualmente nel corso dei cicli scolastici. Gli/le insegnanti possono concordare con i genitori modalità particolari di svolgimento dei compiti, o compiti differenziati, nel caso in cui ciò si renda necessario.

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di genitori o alunni interessati entro 15 giorni all'**Organo di Garanzia** interno alla scuola.

L'**Organo di Garanzia** è costituito da cinque componenti, ne fanno parte il Dirigente Scolastico, il vicario, un docente designato dal Collegio Docenti (prof. Pasquot Paolo), due genitori designati dal Consiglio d'Istituto.

Qualora il docente che abbia proposto la sanzione faccia parte dell'Organo verrà sostituito da un altro docente nominato allo scopo dal Collegio Docenti.

L'**Organo di Garanzia** esprimerà il proprio parere entro i successivi 10 giorni dalla data di ricevimento del ricorso. Qualora l'**Organo di Garanzia** non decida entro tale termine, la sanzione si riterrà confermata.